

## ***FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI***

*Fondi pensione negoziali, fondi pensione aperti, piani individuali pensionistici attuati  
mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP)*

(art. 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), art. 12 e art. 13 del decreto legislativo n. 252  
del 5 dicembre 2005)

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI**  
**(DOCUMENTO PER LA PUBBLICA CONSULTAZIONE)**

## INDICE

### *Premessa*

### *Regole generali di redazione*

#### **1. COMUNICAZIONE PERIODICA**

#### **2. COMUNICAZIONE IN CASO DI EROGAZIONE DI PRESTAZIONI**

#### **3. ALTRE INFORMATIVE IN CORSO D'ANNO**

\* \* \*

### **PREMESSA**

Le presenti Disposizioni sono emanate ai sensi dell'art.19, comma 2, lett. g) del Decreto lgs. n.252/2005.

Esse riguardano l'informativa periodica da fornire agli aderenti nella fase di accumulo circa la posizione individuale, nonché le altre comunicazioni da rendere in corso d'anno.

Le Disposizioni si applicano ai fondi pensione negoziali, ai fondi pensione aperti e ai PIP in regime di contribuzione definita.

Con riferimento all'anno di avvio dell'operatività, le presenti Disposizioni possono essere applicate con i necessari adattamenti e semplificazioni, avendo cura di assicurare comunque un'adeguata informativa ai destinatari.

### **REGOLE GENERALI DI REDAZIONE**

La comunicazione periodica e le altre comunicazioni da rendere in corso d'anno sono redatte in ottemperanza alle presenti Disposizioni e sulla base dei seguenti criteri generali:

- 1. i contenuti sono espressi in modo chiaro, corretto e coerente con quelli riportati negli altri documenti che disciplinano la partecipazione alla forma pensionistica complementare; a tal fine le comunicazioni vengono redatte con un linguaggio semplice e immediato e assumono una struttura, anche grafica, che ne renda agevole la consultazione. Ove possibile e opportuno, le informazioni sono fornite in forma tabellare;*
- 2. la lingua utilizzata è quella italiana; in caso di impiego di termini in lingua straniera di non comune utilizzo, questi verranno accompagnati da una breve spiegazione del significato assunto;*
- 3. i caratteri tipografici utilizzati nel testo devono assicurarne la leggibilità;*
- 4. le "AVVERTENZE" sono inserite con caratteri grafici di maggiore evidenza;*
- 5. le pagine di cui le comunicazioni si compongono sono numerate riportandone il numero totale.*

## 1. COMUNICAZIONE PERIODICA

### ADEMPIMENTI

La comunicazione periodica agli aderenti è predisposta con cadenza annuale e riferita, di norma, a un periodo coincidente con l'ultimo anno solare.

Essa deve essere trasmessa a coloro che risultano iscritti al 31 dicembre di ciascun anno, entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Nello stesso termine, un esemplare della comunicazione inviata agli iscritti deve essere trasmesso alla COVIP.

Unitamente alla comunicazione periodica è trasmesso il Progetto esemplificativo personalizzato aggiornato.

È possibile in questa sede prevedere che, su richiesta dell'aderente da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica del fondo/della società, le successive comunicazioni periodiche saranno inviate mediante posta elettronica anziché ordinaria e che con le medesime modalità tale scelta potrà essere modificata.

### SCHEMA

Riportare esclusivamente le informazioni e le frasi di seguito indicate.

Indicare la denominazione della forma pensionistica complementare, il logo (*eventuale*) e il numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla COVIP.

- Per i fondi pensione aperti e per i PIP indicare altresì la denominazione e il logo (*eventuale*) del soggetto istitutore nonché il gruppo di appartenenza dello stesso (*eventuale*) (*qualora il soggetto istitutore del fondo pensione aperto o del PIP non coincida più con il soggetto gestore, i richiami al soggetto istitutore contenuti nel presente Schema vanno riferiti al soggetto gestore*).

Inserire le seguenti frasi:

“Comunicazione periodica agli aderenti per l'anno \*\*\*\*.”

“La presente comunicazione, redatta dal fondo pensione negoziale/dalla società .... (*inserire denominazione del fondo pensione negoziale ovvero, per i fondi pensione aperti e per i PIP, del soggetto istitutore*) secondo lo schema predisposto dalla COVIP, viene trasmessa ai soggetti che risultano iscritti al 31 dicembre \*\*\*\*.”

“Il fondo pensione negoziale/La società .... (*inserire denominazione del fondo pensione negoziale ovvero, per i fondi pensione aperti e per i PIP, del soggetto istitutore*) è responsabile della completezza e veridicità delle notizie e dei dati contenuti nella presente comunicazione.”

“Unitamente alla presente comunicazione è trasmesso il Progetto esemplificativo personalizzato. Il progetto rappresenta una stima dell'evoluzione tempo per tempo della posizione individuale e dell'importo della prestazione complementare attesa.”

Ove previsto, precisare che, su richiesta dell'aderente da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica del fondo/della società, le successive comunicazioni periodiche saranno inviate mediante posta elettronica anziché ordinaria, e che con le medesime modalità tale scelta potrà essere modificata.

**PARTE PRIMA**  
**DATI RELATIVI ALLA POSIZIONE INDIVIDUALE**

**Sezione 1 - Dati identificativi**

Indicare i dati anagrafici dell'aderente (cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale), la tipologia di adesione (individuale o su base collettiva), il codice di adesione/numero di polizza, la data di adesione alla forma pensionistica complementare e l'anzianità di iscrizione alla previdenza complementare.

Indicare i beneficiari in caso di decesso dell'iscritto prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, specificando che, laddove non sia stata effettuata alcuna designazione, i beneficiari sono gli eredi ovvero indicare il cognome, il nome, il codice fiscale e la residenza del/i soggetto/i designato/i.

Riportare le seguenti AVVERTENZE:

- “Si raccomanda di verificare la completezza ed esattezza dei dati riportati e di aggiornarli laddove necessario.”
- “Qualora si intenda modificare il soggetto beneficiario deve essere trasmessa apposita comunicazione scritta. A tale fine va compilato il modello reperibile nel sito *web* o presso la sede del Fondo/della Società. Si ricorda che il beneficiario designato prevale sugli eredi.”

**Sezione 2 – Dati riepilogativi al 31 dicembre \*\*\*\***

Ogni richiamo del presente Schema a “linea di investimento” si intende riferito al comparto/fondo interno/OICR/gestione interna separata.

Riportare il valore della posizione individuale alla fine dell'anno di riferimento, nonché il rendimento netto e il TER della linea di investimento prescelta dall'aderente relativi all'anno di riferimento, fornendo una sintetica spiegazione del significato del dato sui costi.

- Per i PIP con prestazioni collegate a gestioni interne separate, indicare il tasso di rendimento netto da retrocedere agli aderenti.

Nel caso di ripartizione della posizione individuale su più linee di investimento, riportare le informazioni sopra indicate, relativamente ai rendimenti e ai costi, per ognuna delle linee prescelte.

**Sezione 3 – Posizione individuale maturata**

Utilizzare preferibilmente la forma tabellare.

Riportare il valore della posizione individuale all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

- Per i fondi pensione negoziali, per i fondi pensione aperti e per i PIP attuati con contratti di ramo III, evidenziare la linea di investimento prescelta, il numero di quote assegnate e il valore unitario della quota alla fine dell'anno precedente e di quello di riferimento. Ove del caso, tutte le informazioni dovranno essere distinte per linea di investimento, precisando, altresì, la percentuale di allocazione del valore delle posizione individuale.

Riportare l'ammontare del totale delle entrate, alla fine dell'anno precedente, nel corso e alla fine di quello di riferimento al lordo dei costi, distinguendo, ove del caso, i contributi del lavoratore, quelli del datore di lavoro, il TFR e le somme derivanti da trasferimenti e reintegri. Riportare il totale delle uscite, distinguendo tra anticipazioni e riscatti parziali. Indicare l'ammontare delle entrate al netto delle uscite alla fine dell'anno precedente, nel corso e alla fine di quello di riferimento. Riportare la

variazione del valore della posizione individuale realizzata nel corso dell'anno di riferimento, calcolata come differenza tra il valore della posizione individuale alla fine dell'anno di riferimento e quello alla fine dell'anno precedente; indicare la differenza tra il valore della variazione della posizione individuale e l'ammontare delle entrate al netto delle uscite nel corso dell'anno di riferimento.

Riportare il dettaglio delle operazioni effettuate nel corso dell'anno, indicando:

- la tipologia (ad esempio, contributo, anticipazione, reintegro di anticipazione, trasferimento da altra forma pensionistica complementare o da/verso altra linea di investimento)
  - la data (per le entrate, è da intendersi riferita al giorno in cui il fondo riceve la disponibilità delle somme afferenti alle operazioni di versamento e, per le uscite, al giorno in cui le somme sono prelevate dalla posizione individuale)
  - la linea di investimento sulla quale insiste l'operazione
  - l'importo delle entrate, distinguendo, ove del caso, tra contributo dell'aderente, contributo del datore di lavoro e quote di TFR e indicando le entrate a titolo diverso (ad esempio, reintegro di anticipazione, trasferimento da altra forma pensionistica complementare o da altra linea di investimento)
  - l'importo delle uscite, indicando le somme prelevate dalla posizione individuale (ad esempio, anticipazione, riscatto parziale e trasferimento verso altra linea di investimento)
  - l'ammontare delle spese direttamente a carico dell'aderente, da intendersi come tutti gli oneri sostenuti direttamente dall'iscritto e prelevati in relazione a ciascuna operazione sulla base di quanto previsto dallo statuto/regolamento e dalla Nota informativa (spese di adesione, spese relative alla fase di accumulo, spese collegate all'esercizio di prerogative individuali, spese e premi relativi alle prestazioni assicurative accessorie), secondo le modalità di prelievo utilizzate dalla forma pensionistica
  - l'ammontare investito/disinvestito, da intendersi come le somme che per ogni operazione sono destinate ad alimentare ovvero a diminuire la posizione individuale
  - il totale delle entrate, delle uscite e delle somme investite/disinvestite nel corso dell'anno. Ove del caso, tutte le informazioni dovranno essere distinte per linea di investimento
- Per i fondi pensione negoziali, per i fondi pensione aperti e per i PIP attuati con contratti di ramo III, evidenziare il valore unitario della quota alla data dell'operazione, il corrispondente numero delle quote attribuite o annullate e il totale del numero di quote attribuite/annullate nell'anno. Ove del caso, tutte le informazioni dovranno essere distinte per linee di investimento.

Dare evidenza, per i lavoratori dipendenti, delle eventuali omissioni o dei ritardi riscontrati nei versamenti contributivi e delle eventuali iniziative intraprese.

Indicare l'ammontare dei contributi che, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'aderente, risultano versati e non dedotti nell'anno precedente a quello di riferimento, nonché nel corso della complessiva partecipazione dell'aderente alla previdenza complementare.

Riportare le seguenti AVVERTENZE:

- “Si raccomanda di controllare che l'importo dei versamenti contributivi sopraelencati corrisponda a quello risultante dalla documentazione a disposizione. Eventuali discordanze accertate vanno prontamente comunicate al Fondo/alla Società.”
- “I contributi sopraesposti sono soltanto quelli effettivamente versati al Fondo/alla Società e riconciliati (cioè attribuiti alla posizione individuale) nel corso dell'anno. I contributi relativi

all'ultimo periodo di contribuzione dell'anno, se versati nel corso dell'anno successivo, verranno riportati nella prossima comunicazione periodica.”

- “Si ricorda di comunicare per iscritto entro il 31 dicembre del corrente anno l'importo dei contributi che nell'anno precedente non hanno fruito della deduzione fiscale, al fine di evitare una doppia imposizione in fase di liquidazione delle prestazioni.”

Rappresentare, mediante diagramma circolare (cosiddetto grafico a torta), la ripartizione della posizione individuale per tipologia di strumenti finanziari, distinguendo tra la quota complessivamente investita in titoli di debito, nella quale deve essere inclusa anche la liquidità, e quella in titoli di capitale. Nel calcolo di tali quote considerare, per la parte di pertinenza della posizione individuale, anche gli investimenti effettuati indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati ovvero OICR, utilizzando, qualora sia necessario, stime effettuate sulla base delle informazioni disponibili.

Riportare la seguente AVVERTENZA:

“E' importante che l'aderente verifichi periodicamente che le caratteristiche della linea di investimento a cui è iscritto corrispondano alle proprie esigenze previdenziali. In tale verifica egli deve tenere conto dell'età, del reddito, del bilancio familiare, degli obiettivi previdenziali, della personale propensione al rischio e di eventuali altre forme di risparmio personale.”

Precisare che, qualora si ritengano le caratteristiche della linea di investimento prescelta non più adeguate alle proprie esigenze, è possibile cambiare linea di investimento ovvero, nel caso di ripartizione della posizione individuale su più linee di investimento, riallocare la posizione individuale e/o il flusso contributivo futuro tra le diverse linee di investimento, indicando le relative modalità.

Indicare il rendimento netto della linea di investimento scelta dall'aderente degli ultimi 3, 5 e 10 anni in confronto con il rendimento del *benchmark*, se previsto, fornendo una sintetica spiegazione del significato del *benchmark*.

Specificare che i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente, che i risultati di gestione risentono degli oneri gravanti sul patrimonio, che invece non influenzano l'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali. Dare evidenza, ove del caso, che il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali.

- Per i PIP con prestazioni collegate a gestioni interne separate, nelle rappresentazione dei dati di rendimento sopra indicati il confronto prende in considerazione il tasso annuo di rendimento delle gestioni effettivamente retrocesso agli aderenti e, in luogo del *benchmark*, il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Fornire una sintetica spiegazione dei risultati di gestione conseguiti, descrivendo brevemente in che modo è stata attuata la politica di investimento.

Se nella gestione delle risorse sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali, indicare sinteticamente la metodologia e i criteri sulla base dei quali sono stati selezionati gli investimenti socialmente responsabili; gli investimenti e i disinvestimenti effettuati nell'anno di riferimento in relazione a tali aspetti; le iniziative adottate nell'ambito delle attività di azionariato attivo. Specificare quando e come è stato esercitato il relativo diritto di voto.

Nel caso di ripartizione della posizione individuale su più linee di investimento, riportare le informazioni sopra indicate per ognuna delle linee prescelte.

Riportare la seguente AVVERTENZA:

“I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.”

Precisare che è possibile acquisire le ulteriori informazioni riguardanti l'andamento della gestione della linea prescelta consultando la Nota informativa. Dare evidenza dei luoghi ove la Nota è messa a disposizione e del fatto che, su richiesta, la stessa può essere inviata agli interessati.

## **PARTE SECONDA INFORMAZIONI GENERALI**

Riportare le informazioni relative alle principali variazioni intervenute nel corso dell'anno di riferimento, laddove non abbiano già formato oggetto di specifiche comunicazioni individuali, con riguardo agli elementi identificativi e alle caratteristiche della forma pensionistica complementare (ad esempio, la denominazione, la sede, la gestione finanziaria, il regime delle spese, i soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica).

- Per i fondi pensione negoziali illustrare le variazioni degli accordi istitutivi, con particolare riguardo al livello contributivo e alle modalità di elezione dei delegati in assemblea. Riportare criteri e modalità secondo cui sono state ripartite tra i lavoratori associati le eventuali differenze tra le spese gravanti sugli aderenti e i costi effettivamente sostenuti dal Fondo. Riportare le modifiche che hanno interessato le convenzioni di gestione.
- Per i fondi pensione aperti e per i PIP indicare gli eventi societari di particolare rilevanza che hanno interessato il soggetto istitutore.

Indicare le situazioni di conflitto d'interesse rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 7, del D.M. Tesoro n. 703/1996.

Riportare le ulteriori informazioni che devono essere diffuse agli aderenti sulla base di specifiche indicazioni che la COVIP ha fornito in corso d'anno, ad esempio in relazione a intervenute novità legislative o orientamenti interpretativi.

Precisare che è possibile acquisire le informazioni generali e andamentali riguardanti la forma pensionistica complementare consultando la Nota informativa. Dare evidenza dei luoghi ove la Nota è messa a disposizione e del fatto che, su richiesta, la stessa può essere inviata agli interessati.

Qualora la forma pensionistica sia chiusa al collocamento e pertanto non tenuta all'obbligo di provvedere all'aggiornamento e al deposito della Nota informativa, i riferimenti di cui sopra si intendono fatti ad apposito documento, contenente le informazioni sull'andamento della gestione, strutturato analogamente a quanto previsto nello Schema di nota informativa, da mantenere aggiornato e pubblicare sul sito *web* del Fondo/della Società.

Riportare le sezioni del sito *web* ove sono resi disponibili:

- tutti i documenti a disposizione dell'iscritto, precisando quali sono. Indicare le modalità con cui il soggetto interessato può acquisirne copia
- i dati relativi alla posizione individuale dell'aderente e alla sua evoluzione
- il motore di calcolo che consente la realizzazione di simulazioni personalizzate con le quali si può effettuare una stima dell'evoluzione tempo per tempo della propria posizione individuale e dell'importo della prestazione complementare attesa (Progetto esemplificativo personalizzato)

Indicare i recapiti telefonici e di telefax nonché l'indirizzo di posta elettronica utilizzabili dall'aderente per comunicazioni e richieste.

Riportare altresì le seguenti informazioni:

- Per i fondi pensione negoziali: sede legale e sede amministrativa, se diversa;

- Per i fondi pensione aperti: sede legale della società e sede ove è svolta l'attività del fondo, se diversa;
- Per i PIP: sede legale della società e sede della direzione generale, se diversa.

## 2. COMUNICAZIONE IN CASO DI EROGAZIONE DI PRESTAZIONI

### ADEMPIMENTI

Le presenti Disposizioni si applicano ai casi di riscatto (parziale o totale) della posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare, trasferimento ad altra forma pensionistica, anticipazione, prestazione pensionistica in capitale.

La comunicazione deve essere tempestivamente trasmessa all'interessato (aderente/avente diritto in caso di premorienza).

### SCHEMA

Riportare le informazioni e le frasi di seguito indicate.

Indicare la denominazione della forma pensionistica complementare, il logo (*eventuale*) e il numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla COVIP.

- Per i fondi pensione aperti e per i PIP indicare altresì la denominazione e il logo (*eventuale*) del soggetto istitutore nonché il gruppo di appartenenza dello stesso (*eventuale*) (*qualora il soggetto istitutore del fondo pensione aperto o del PIP non coincida più con il soggetto gestore, i richiami al soggetto istitutore contenuti nel presente Schema vanno riferiti al soggetto gestore*).

Inserire le seguenti frasi:

“Comunicazione relativa a richiesta di riscatto parziale/riscatto totale/ trasferimento/anticipazione/ della posizione individuale/prestazione pensionistica in capitale.”

“La presente comunicazione è redatta dal fondo pensione negoziale/dalla società .... (*inserire denominazione del fondo pensione negoziale ovvero, per i fondi pensione aperti e per i PIP, del soggetto istitutore*) secondo lo schema predisposto dalla COVIP.”

“Il fondo pensione negoziale/La società .... (*inserire denominazione del fondo pensione negoziale ovvero, per i fondi pensione aperti e per i PIP, del soggetto istitutore*) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente comunicazione.”

Riportare la seguente AVVERTENZA:

“Si raccomanda di verificare la completezza ed esattezza delle informazioni e dei dati di seguito riportati. Eventuali discordanze accertate vanno comunicate prontamente al Fondo/alla Società.”

### **Sezione 1 - Dati identificativi**

Indicare i dati anagrafici del richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale), la tipologia di adesione (individuale o su base collettiva), il codice di adesione/numero di polizza, la data di adesione alla forma pensionistica complementare e l'anzianità di iscrizione alla previdenza complementare.

Indicare la tipologia di richiesta (riscatto parziale/riscatto totale/ trasferimento/anticipazione/della posizione individuale/prestazione pensionistica in capitale).



Per le richieste di trasferimento indicare la forma pensionistica presso la quale è trasferita la posizione.

## **Sezione 2 – Posizione individuale maturata**

Nei casi di trasferimento, riscatto totale e prestazione pensionistica in capitale, riportare le informazioni contenute nella Sezione 3 dello Schema di comunicazione periodica, relativamente al periodo compreso tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data in cui la posizione individuale viene disinvestita. Non occorre riportare il diagramma circolare e le informazioni riguardanti il rendimento né le AVVERTENZE ivi indicate.

Nei casi di riscatto parziale e anticipazione, indicare il totale dei contributi versati nel periodo compreso tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data in cui la relativa parte di posizione individuale viene disinvestita, il valore della posizione individuale maturata alla stessa data, nonché l'ammontare dei contributi versati e non dedotti.

## **Sezione 3 – Importo liquidato**

Precisare, qualora abbiano operato sulla posizione individuale garanzie di risultato, gli importi riconosciuti in relazione al verificarsi degli eventi assicurati.

Nell'ipotesi di riscatto, parziale o totale, anticipazione e prestazione pensionistica in capitale, indicare altresì l'ammontare complessivo dell'imposta applicata, precisando nel dettaglio il calcolo effettuato, con riferimento ai diversi regimi impositivi tempo per tempo vigenti.

Nei medesimi casi, indicare l'eventuale ammontare della posizione individuale da erogare a terzi a seguito di cessione del credito.

Indicare l'importo risultante e liquidato.

## **3. ALTRE INFORMATIVE IN CORSO D'ANNO**

Le presenti disposizioni si applicano alle altre informazioni da rendere in corso d'anno.

### **Versamento dei contributi**

Le forme pensionistiche complementari mettono a disposizione degli iscritti, in apposite sezioni dei siti *web* dedicate ai singoli aderenti, informazioni tempestive sui contributi versati in corso d'anno e sulla evoluzione della posizione individuale, al fine di consentire agli interessati il controllo della correttezza dei versamenti.

### **Andamento della quota**

Per le forme pensionistiche complementari non v'è obbligo di pubblicazione periodica del valore unitario della quota. Infatti, considerato che l'orizzonte temporale rilevante per la valutazione dell'andamento degli investimenti dei fondi pensione è il medio-lungo termine, l'informativa fornita agli iscritti in base alle presenti Disposizioni risulta soddisfacente a realizzare un'adeguata informativa. Con riferimento ai potenziali aderenti, risultano altresì soddisfacenti le informazioni fornite in sede di Nota informativa.

Ciò posto, le forme pensionistiche che intendano pubblicare il valore unitario della quota segnalano alla Covip le modalità di pubblicazione, curando che essa sia comunque accompagnata:

- a) dall'avvertenza, opportunamente evidenziata, che il valore unitario della quota può variare in modo considerevole e che il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza
- b) da informazioni (ad esempio in termini di rendimento e volatilità) riferite ai risultati conseguiti in un orizzonte temporale di medio periodo, precisando che i risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.